

## Carvani, conto alla rovescia per l'europeo di duathlon pensando alle Olimpiadi

PAVIA. Alessandro Carvani Minetti punta alle Paralimpiadi di Tokyo 2020 ma intanto si prepara al campionato europeo di duathlon in Romania a fine giugno. Oggi alle ore 18 alla sede della Decsa, a Voghera in via Cappelletta 1, la conferenza stampa di presentazione degli sponsor che appoggeranno il paratleta del Raschiani Triathlon Pavese nella sua marcia di qualificazione alle Paralimpiadi del prossimo anno. «La mia idea è di giocarmi la qualificazione nel ciclismo - spiega il quarantenne pavese - il problema principale ora è la classificazione. Quest'anno l'obiettivo era provarci nella specialità del triciclo, mezzo col quale avevo disputato le prime gare e col quale ero anche andato sul podio, oltre a essere il primo degli italiani. Il triciclo, peraltro, per me è più stabile anche se meno maneggevole della due ruote. Vista la rarità della mia disabilità la classificazione migliore sarebbe questa. Noi abbiamo mandato tutta la documentazione alla Uci (la commissione internazionale, ndr) e ora siamo in attesa di risposte». Carvani vuole giocarsi a tutti i costi le proprie chance per Tokyo con la determinazione che lo ha sempre contraddistinto. Al suo fianco nella corsa verso i Giochi questa sera saranno presentati i suoi partner, che sono, oltre alla Decsa, la Ubibanca, la Sea Vision e la Rta. «Ho la fortuna che questi marchi collaborano con me - sottolinea Carvani - la loro vicinanza rappresenta ulteriore motivo di stimolo per realizzare il sogno della mia vita, partecipare alle Olimpiadi. Io e il mio allenatore Paolo Marchetti siamo in attesa che la Uci ci comunichi ufficialmente in quale categoria gareggiare per disputare tutte le competizioni necessarie per potermi qualificare». Stefano Biava, tecnico azzurro, nel frattempo ha convocato Alessandro Carvani Minetti per i campionati europei di paraduathlon, in programma sabato 29 e domenica 30 giugno a Targu Mures, in Romania, che Alessandro aveva vinto due anni fa, dopo aver vinto il mondiale nel 2015. «Sono in crisi di astinenza da competizione - chiude sorridendo l'azzurro - così ho deciso di accettare e tornare al mio primo amore, 5 chilometri di corsa, 20 di bicicletta e 2,5 di corsa. Dopo però torno alla bicicletta». --